



Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
della Repubblica Italiana,

**Prof. Giuseppe Conte**

Al Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari,  
Forestali e del Turismo

**On.le Senatore Gian Marco Centinaio**

Al Procuratore della Repubblica presso il  
Tribunale di Oristano

**Dott. Ezio Domenico Basso**

Al Dipartimento dell'Ispettorato centrale della  
tutela della qualità e della repressione frodi dei  
prodotti agroalimentari

**Capo Dipartimento Dott. Stefano Vaccari**

Al Dipartimento delle politiche competitive,  
della qualità agroalimentare, ippiche e della  
pesca

**Capo Dipartimento Dott. Andrea Comacchio**

Al Comando Carabinieri per la Tutela  
Agroalimentare

**Comandante Colonnello Luigi Cortellessa**

**Oggetto : dichiarazione dell'On.le Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, Senatore Gian Marco Centinaio.**

Il sottoscritto Dott. Salvatore Palitta, in qualità di Presidente e rappresentante legale *pro-tempore* del Consorzio di Tutela del Formaggio Pecorino Romano DOP, elettivamente domiciliato per la carica in Via Corso Umberto I, n. 226 in Macomer (NU),

*espone quanto segue*



Il Consorzio ha appreso che l'On.le Ministro, Senatore Gian Marco Centinaio, in una odierna intervista radiofonica presso l'emittente Radio Capital ha rilasciato la seguente intervista:

*<<Sarò in Sardegna oggi con il Presidente Conte per parlare e ragionare con i pastori sardi. Sono pienamente d'accordo con loro. Non possiamo pensare che i pastori, ma possiamo fare questo ragionamento anche per l'agricoltura in generale e per qualsiasi altra regione d'Italia, vengano pagati così poco. Il Consorzio non sta facendo quello che dovrebbe fare. Non possiamo permettere che il pecorino venga fatto con il latte romeno e poi noi ci troviamo con i pastori in seria difficoltà. Apriremo un tavolo di filiera nazionale sul pecorino e cercheremo di capire se è possibile reperire dei fondi per aiutarli. Soprattutto però non vogliamo limitarci a tamponare l'emergenza ma vogliamo cambiare un Consorzio che non sta facendo l'interesse dei nostri pastori>>*

Il contenuto sopra riportato è ripreso pedissequamente dall'agenzia di stampa quotidiana Agricolae.ue ed è leggibile al seguente link <https://www.agricolae.eu/protesta-latte-centinaio-oggi-con-conte-in-sardegna-subito-tavolo-di-filiera-nazionale/> .

E' stato altresì ripreso da altre testate nazionali e regionali.

Siamo inoltre, in possesso della registrazione audio che sarà nostra cura sottoporVi qualora da Voi richiesto.

### *Considerato*

- 1) che i Consorzi di tutela a norma dell'art. 14 della L. 21 dicembre 1999 n. 526, sulla base dell'incarico di vigilanza attribuito dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, sono incaricati dell'espletamento di funzioni di tutela, promozione e valorizzazione delle indicazioni geografiche (DOP o IGP) in propria cura;
- 2) che nello specifico le funzioni definite dalla normativa vigente attribuiscono ai Consorzi le seguenti funzioni:
  - a. avanzare proposte di disciplina regolamentare e svolgere compiti consultivi relativi al prodotto interessato;
  - b. definire programmi recanti misure di carattere strutturale e di adeguamento tecnico finalizzate al miglioramento qualitativo delle produzioni in termini di sicurezza igienico-sanitaria, caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali del prodotto commercializzato;



- c. promuovere l'adozione di apposite delibere contenenti accordi, approvati dal Mipaaf e privi di qualsiasi contenuto anticoncorrenziale, tra operatori economici che beneficino di una stessa IG e tendenti ad una corretta programmazione produttiva in funzione delle esigenze del mercato;
  - d. **collaborare, secondo le direttive impartite dal Mipaaf**, alla vigilanza, alla tutela e alla salvaguardia della DOP e della IGP da abusi, atti di concorrenza sleale, contraffazioni, uso improprio delle denominazioni tutelate e comportamenti comunque vietati dalla legge; tale attività è esplicata ad ogni livello e nei confronti di chiunque, in ogni fase della produzione, della trasformazione e del commercio.
- 3) Che L'uso delle denominazioni di origine riconosciute presuppone un sistema di controllo, segnatamente l'articolo 37 del Regolamento UE n. 1151/2012. Attribuisce agli organismi di controllo terzi, la funzione di verificare il rispetto del disciplinare. Tali organismi di certificazione devono essere accreditati in conformità alla norma europea EN 45011 o alla guida ISO/CEI 65 (ovvero ISO 17065) e sono autorizzati dal Ministero della politiche agricole, alimentari e forestali.
  - 4) che il Dipartimento dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari (ICQRF) è il maggior organismo di controllo agroalimentare a livello Unionale;
  - 5) che al suddetto Dipartimento spettano le funzioni di :
    - a. prevenzione e repressione delle frodi nel commercio dei prodotti agroalimentari e dei mezzi tecnici di produzione per l'agricoltura;
    - b. vigilanza sulle produzioni di qualità registrata (DOP, IGP, Bio, ...);
    - c. contrasto dell'irregolare commercializzazione **dei prodotti agroalimentari introdotti da Stati membri o Paesi terzi** e i fenomeni fraudolenti che generano situazioni di concorrenza sleale tra gli operatori e sanzioni per il corretto funzionamento degli accordi interprofessionali.

*Tutto ciò premesso*

**Il Consorzio rigetta** in modo puntuale le affermazioni dell'On.le Ministro dell'Agricoltura, in quanto generano false informazioni, screditando il Consorzio e tutta la filiera da esso rappresentata; un patrimonio collettivo del Lazio, Sardegna e della Toscana.



Il Ministro, dovrebbe infatti sapere che il **Consorzio non regola il mercato dei prezzi del latte né, d'altra parte, avrebbe alcun potere al riguardo.**

La crisi del prezzo del Pecorino Romano DOP, deriva dall'aumento della produzione e conseguentemente dell'offerta, che nel 2018 ha superato il 22% rispetto all'anno precedente.

Il Piano di Regolazione dell'offerta, come indicato **tassativamente** dall'Autorità garante per la concorrenza e del mercato, non può impedire la produzione agli stabilimenti autorizzati, una volta superata la propria indicazione produttiva, ma può solo intervenire sulla contribuzione aggiuntiva sulla produzione in eccesso.

**Tanto meno il Consorzio controlla i confini nazionali sovrapponendosi alle funzioni che sono di esclusiva competenza del Dipartimento Repressioni Frodi.**

Si suggerisce a codesto spettabile Dipartimento, di condurre le opportune indagini volte a verificare se quanto sostiene l'On.le Ministro, corrisponda o meno al vero.

Trattandosi di condotta che potrebbe astrattamente integrare più di un reato, siamo con la presente a richiedere alle Istituzioni destinatarie della presente missiva, un'immediata azione investigativa volta ad identificare i responsabili delle condotte illecite descritte dall'On.le Ministro.

Si auspica altresì, da parte dell'On.le Ministro, un maggiore approfondimento delle tematiche che tratta, avendo cura di non diffamare il Consorzio che della legalità, trasparenza e salvaguardia della DOP, ha sempre fatto e, tutt'oggi continua a fare, il suo baluardo istituzionale.

Nel restare a disposizione, nell'interesse esclusivo della più antica Denominazione di Origine Italiana, Vogliate gradire i sensi della nostra considerazione.

Macomer, 11 febbraio 2019

Il Presidente

Salvatore Palitta